

PieroColacicchi

Cara Manuela,

con queste parole in ricordo di Enzo Mazzi, piene di sentimenti forti, ma non sentimentali,

riesci, come al solito, ad arrivare dritta al punto: in questo caso a rendere più viva la memoria.

In poche righe mi hai ricordato tanti incontri al Poderaccio e al Masini dove la voce di Enzo,

impaziente di fronte alle assurde difficoltà che impedivano di risolvere i gravi problemi dei rom,

spingeva tutti a darsi sempre più da fare. E andava, lui, di qua e di là a discutere, scriveva,

convinceva...

Grazie, Manuela. Non essendo potuto venire all'Isolotto, sabato, mi sembrava di avergli fatto

uno sgarbo, ma ora tu mi hai fatto sentire di nuovo accanto a lui...proprio come quando ci si

ritrovava a discutere, a progettare, tutti insieme, nelle roulotte.

Piero Colacicchi

---